

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

PROVVEDIMENTO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente criteri per la ripartizione dei fondi, di cui agli articoli 4 e 5 della legge 4 luglio 2005, n. 123.

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

Nell'odierna seduta del

VISTO il titolo V della Costituzione, come modificato con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 115 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi della Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo 19 ottobre 1999, n. 443;

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 4 luglio 2005, n. 123, «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia» ed in particolare gli articoli 4 e 5 nei quali viene disposto che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'erogazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, su richiesta degli aventi diritto, nonché allo svolgimento di specifici corsi di formazione sulla celiachia nell'ambito dell'attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e albergatori;

VISTO il provvedimento del 16 marzo 2006 recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente criteri per la ripartizione dei fondi, di cui agli articoli 4 e 5 della legge 4 luglio 2005, n. 123".

CONSIDERATO che, terminata la fase transitoria del provvedimento 16 marzo 2006, sopra citato, il regime di erogazione dei fondi ed il loro ammontare, anche alla luce degli ultimi interventi normativi in materia di tagli alla spesa pubblica che si sono susseguiti dal 2008 in poi, necessita di un adeguamento sia con riferimento agli importi che ai criteri di ripartizione degli stessi;

VISTO il decreto direttoriale protocollo n. 0021616 del 17 luglio 2008 che istituisce il Gruppo di lavoro per gli adempimenti connessi alla legge 123/2005 ed il successivo Decreto direttoriale del 21 ottobre 2014, di rinnovo dello stesso con aggiornamento dei membri componenti;

CONSIDERATE le note del Ministero della Salute, Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione protocollo n. 35144 del 7 novembre 2011, inerente l'erogazione di pasti senza glutine di cui all'articolo 4, comma 3 legge n. 123/2005 e protocollo n. 33493 del 21 ottobre 2011, inerente la formazione per gli operatori del settore di cui all'articolo 5 della legge n. 123/2005;

TENUTO CONTO che dal 2010 le somme di pertinenza delle Province Autonome di Trento e Bolzano pur se determinate, non sono più dovute ma accantonate per il successivo versamento in conto entrate come specificato dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5/2/2010 protocollo n. 128699;

TENUTO CONTO della proposta di accordo trasmessa dal Ministero della salute con nota del.....inviata alle Regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano;

TENUTO CONTO della nota del ..., con la quale le Regioni su detta proposta hanno espresso il loro parere favorevole;

Acquisito nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Ministero della salute, delle regioni e province autonome sul testo del presente accordo;

Sancisce accordo tra il Ministero della salute e le regioni e le province autonome, nei termini di seguito riportati:

Si conviene

Art. 1.

RELAZIONE ANNUALE

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono, sulla base delle iniziative promosse e dei dati raccolti, alla predisposizione di una relazione annuale secondo lo schema di cui all'allegato I, contenente:
 - a) i dati relativi al numero di soggetti affetti da celiachia, risultanti da apposita anagrafe;
 - b) il numero delle mense scolastiche, ospedaliere e pubbliche che erogano pasti senza glutine, risultanti da apposita anagrafe;
 - c) il numero dei corsi di formazione e/o aggiornamento, sulla celiachia, di natura tecnico-operativa, rivolti agli operatori del settore alimentare. Le Regioni e le Province autonome devono provvedere alla formazione e all'aggiornamento professionale di ristoratori e albergatori in tema di celiachia. Ogni singolo corso o edizione dello stesso dovrà avere un numero massimo di 30 partecipanti.
2. I dati di cui al comma 1, aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente, devono essere trasmessi, improrogabilmente, entro il 30 aprile di ogni anno al Ministero della Salute, in conformità al disposto dell'allegato II, capitoli A e B.
3. Ai fini di una corretta ed equa ripartizione dei fondi stanziati, le attività di cui al comma 1, punto c, dovranno essere certificate dai Servizi SIAN dei Dipartimenti di prevenzione. E' ammessa anche l'autocertificazione da parte degli Enti organizzatori/gestori con successiva valutazione dei corsi da parte dei Servizi SIAN. La formazione degli operatori del settore alimentare, essendo particolarmente delicata, non potrà essere affidata ad Enti organizzatori/gestori che potrebbero avere interessi economici propri nel settore del senza glutine evitando possibili conflitti di interesse.
4. Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano dovranno verificare la congruità delle azioni intraprese sia con riferimento alla somministrazione dei pasti senza glutine che alla formazione degli operatori del settore sul proprio territorio.

5. Il Ministero della Salute ha facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quanto già in suo possesso.

6. La mancata trasmissione di quanto richiesto al comma 1, nei modi e nei tempi di cui al presente articolo, comporta la non assegnazione dei fondi stanziati alla Regione o alle Regioni inadempienti.

Art. 2.

Criteri di ripartizione

1. I fondi di cui agli articoli 4 e 5 della legge n. 123/2005, tenuto conto della vigente disponibilità finanziaria nel bilancio dello Stato, sono ripartiti secondo i criteri di cui all'allegato II, capitoli A e B, parte integrante del presente accordo:

Capitolo A: criteri relativi alla ripartizione dei fondi di cui al capitolo 5398 avente ad oggetto «Somministrazione di pasti senza glutine, previa richiesta degli interessati, nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche.».

Capitolo B: criteri relativi alla ripartizione dei fondi di cui al capitolo 5399 avente ad oggetto «Istituzione di moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte a ristoratori e ad albergatori.».

Art.3

Attività di coordinamento

Le attività di coordinamento e di valutazione dei risultati sono svolte dal Ministero della salute, Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione attraverso il Gruppo di lavoro per gli adempimenti connessi alla legge 123/2005, costituito con decreto direttoriale del 21 ottobre 2014, di concerto con rappresentanti delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Roma,

Il Presidente

Il Segretario

Allegato I - SCHEMA DI RELAZIONE ANNUALE

CAPITOLO I - INTRODUZIONE E OBIETTIVI

CAPITOLO II - PROVVEDIMENTI REGIONALI E LOCALI EMANATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

CAPITOLO III - ATTIVITA' SVOLTA E RISULTATI OTTENUTI

CAPITOLO IV - DATI

1. N° di celiaci distinti per sesso

REGIONE	Maschi	Femmine	TOTALE

2. N° di celiaci distinti per età

REGIONE	6 m-1 anno	Fino a 3,5 anni	Fino a 10 anni	11-18 anni	19-40 anni	41-65 anni	>65 anni

3. N° mense che erogano pasti per celiaci

REGIONE	Scolastiche*	Ospedaliere**	Pubbliche***	TOTALE

* dati afferenti a scuole pubbliche o parificate;

** dati afferenti a mense ospedaliere pubbliche o convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed a mense assistenziali pubbliche o convenzionate con il SSN;

*** dati afferenti a mense interne o in appalto annesse a Amministrazioni, Enti o Istituti pubblici.

4. Formazione

N° totale dei corsi*	
N° totale dei partecipanti a tutti i corsi	
N° medio di ore di formazione teorica per corso	
N° medio di ore di formazione pratica per corso	
N° medio di ore totali per ogni corso	

*nel numero riportato saranno considerate, complessivamente, anche le varie edizioni/ripetizioni del medesimo corso.

Allegato II: CRITERI DI RIPARTIZIONE

Capitolo A

«Somministrazione di pasti senza glutine, previa richiesta degli interessati nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche.».

Soggetti destinatari: Regioni, Province autonome e, per il loro tramite, enti, associazioni di categoria e operatori interessati

Ai soggetti destinatari, come sopra definiti, il fondo erogabile viene ripartito, secondo il totale nazionale, in base alle seguenti percentuali:

1. il 60 % in relazione al numero dei soggetti affetti da celiachia, sulla base dei dati forniti dalle Regioni.
2. il restante 40% sulla base del numero delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche che erogano pasti per celiaci, presenti sul territorio regionale.

Entro il 30 aprile di ogni anno, improrogabilmente, le Regioni e le Province autonome provvedono a comunicare al Ministero della salute i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente al fine dell'assegnazione dei fondi in oggetto. I fondi saranno distribuiti sulla base dei dati pervenuti.

Tali criteri possono essere rivisti ogni tre anni.

Capitolo B

«Istituzione di moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte a ristoratori e ad albergatori.».

Soggetti destinatari: Regioni, Province autonome e, per il loro tramite, enti, associazioni di categoria e operatori interessati.

Ai soggetti destinatari, come sopra specificati, il fondo erogabile viene ripartito, secondo il totale nazionale, in base alle seguenti percentuali:

1. il 20% sulla base del numero totale di corsi di formazione svolti;
2. il 20% sulla base del numero totale di partecipanti coinvolti in tutti i corsi;
3. il 20% in modo inversamente proporzionale al numero medio di partecipanti per corso;
4. il 20% sulla base del numero di ore di corso seguito da ogni partecipante;
5. il 20% sulla base del numero di ore di pratica svolte da ogni partecipante.

Entro il 30 aprile di ogni anno, improrogabilmente, le Regioni e le Province autonome provvedono a comunicare al Ministero della salute i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente al fine dell'assegnazione dei fondi in oggetto. I fondi saranno distribuiti sulla base dei dati pervenuti.

Tali criteri possono essere rivisti ogni tre anni.



12 MAR 2015

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO V

**APPUNTO PER L'ON. SIG. MINISTRO
PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI GABINETTO**

Oggetto: Celiachia. Provvedimento 16 marzo 2006 – Proposta di aggiornamento.

Nell'ambito dei suoi compiti istituzionali la scrivente Direzione Generale provvede al riparto di fondi tra le Regioni e le Province autonome per l'erogazione di pasti senza glutine nelle mense scolastiche, ospedaliere e delle altre strutture pubbliche, nonché per lo svolgimento di specifici corsi di formazione sulla celiachia rivolti a ristoratori e albergatori, ai sensi degli artt.4 e 5 della legge n.123/2005.

Il riparto è stato sinora stabilito in base ai criteri definiti da un Accordo Stato/Regioni, il Provvedimento 16 marzo 2006, ed effettuato da un gruppo di lavoro, che è stato rinnovato nella sua costituzione con decreto direttoriale del 31 ottobre 2014.

I componenti di nuova nomina del Gruppo hanno ritenuto di dover procedere alla modifica del citato Provvedimento, alla luce dell'avvicendamento nel tempo di nuove norme e nuovi assetti organizzativi, con riferimento anche ai principi enunciati dalla legge n. 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e norme connesse

Il risultato del lavoro svolto dal Gruppo, del quale fanno parte rappresentanti delle Regioni, è costituito da uno schema di Provvedimento che:

- a. stabilisce nuovi criteri di ripartizione dei fondi sulla base degli ultimi interventi normativi in materia di tagli alla spesa pubblica e sulla necessità di un adeguamento in base all'esperienza maturata dei criteri premianti;
- b. definisce i ruoli delle autorità competenti coinvolte in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di meglio coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere le attività di interesse comune nel modo più trasparente e corretto possibile.

Ciò premesso, nel rispetto dell'iter che il nuovo Provvedimento deve seguire, coinvolgendo la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si trasmette la proposta di Accordo allegata, ai fini dell'acquisizione del nulla-osta, da parte della S.V. On.le, all'inoltro alla Segreteria della Conferenza stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dot. Giuseppe Ruocco)

VISTO
PASSINO GLI ATTI ALLA CONFERENZA STATO REGIONI
IL MINISTRO